

L'ULTIMO GIORNO - 16 aprile 1994

Gran festa l'ultimo giorno della VI rassegna d'arte tra vigili urbani all'Air Terminal Ostiense. Festa di parole, di gesti, di memoria. Sono stati premiati quasi tutti. Una parola di riconoscenza c'è stata quasi per tutti. Volti distesi di chi era stanco e vedeva la fine, di chi aveva lavorato bene e stava assaporando il successo.

Le vesti del cronista ci stanno strette, ma questo dobbiamo fare. Sono passate in rassegna le liste delle autorità, dei benefattori, dei fondatori dell'ARVU, dei Presidenti e dei Segretari dell'Associazione... Sono stati premiati gli autori dei VideoClip, gli artisti espositori, sono stati consegnati i premi sorteggiati tra gli iscritti e... tutti a casa contenti.

Ma come in ogni favola che si rispetti, qualche neo ci deve pur essere. Non vogliamo rivelarvelo. Chi non l'ha visto, doveva venire a trovarci.

A questo punto il nostro lavoro di cronista è finito. Ma no, qualche cosa di più la dobbiamo scrivere.

Bracci ha detto che la chiusura della mostra e la celebrazione del ventennale dell'ARVU nell'intimo, tra amici, è stata una scelta tattica azzeccata: in famiglia la festa è più... festa.

Così la signora Daniela Montesi, presidente onoraria della rassegna d'arte, ha iniziato la consegna delle targhe ricordo ai soci fondatori: Galanti Alberto, Cipriani Carlo, Marchetti Angelo, Scutellà Aurelio, alla signora Pierucci vedova di Pierucci Pietro. Carlo Cipriani ha voluto ricordare la nascita - molto carbonara - dell'ARVU, nel senso che le discussioni, le decisioni venivano prese in incontri molto poco convenzionali, l'amministrazione veniva tenuta frugandosi in tasca di volta in volta, secondo necessità e gli ostacoli in ordine alle iniziative piovevano da ogni lato gerarchico. La base comunque ha recepito il messaggio dell'ARVU, decretandole un gran successo di adesioni (ed è quello che conta).

Sono state consegnate targhe ricordo ai Presidenti dell'Associazione che si sono succeduti in questi venti anni: Franco Vitali, il fondatore; Edelvais Borgetti, l'iniziatore e maestro; Sandro Biserna, il battagliero; Aurelio Scutellà, la transizione; Giuseppe Bracci, la stabilità. C'è chi ha preso altre strade, ma ognuno è un po' di storia dell'ARVU. Tutti l'hanno ricordato con commozione. Particolarmente sentite sono state le parole di Borgetti, il suo grazie ed il suo invito all'ARVU a proseguire sulla via fin qui battuta.

Sono poi state consegnate targhe ricordo ai Segretari Generali dell'Associazione eletti in questi venti anni: Carlo Cipriani (ancora), Mauro Cordova, Lorenzo Carones. I custodi della volontà politica dell'ARVU, coloro che si sono tramandati quel testimone, ciascuno lasciandovi delle impronte indelebili.

Nuova per l'argomento è stata la premiazione degli autori dei cosiddetti VideoClip. Sono stati solo cinque i partecipanti al concorso, ma tutti di buon livello per bravura e originalità. Non è mancato chi è ricorso al computer per creare immagini ed effetti da realtà virtuale, tra l'altro con originalità anche nel tema: animazione computerizzata del lavoro del vigile urbano trattato con ironia e spirito futurista.

Infine diploma e targa di partecipazione agli artisti: una sequenza interminabile tra scultori, pittori, grafici, bonsaisti. Ognuno ha dato il meglio di sé; alcuni hanno ottenuto consensi di critica lusinghieri e qualificanti un impegno ad alto livello. Abbiamo contemplato fiori, figure, paesaggi, temi astratti, temi impegnati, giuochi di colori al di sopra di ogni fantasia. Belle opere. Peccato che nessun autore si è ricordato che ci piacciono.

Abbiamo individuato i tre fortunati vincitori dei premi messi in palio dall'Associazione tra gli iscritti: un ciclomotore, due viaggi turistici all'estero. Ci consoliamo assicurandoci che li hanno vinti tre colleghi nostri soci !

Giuseppe Bracci ha esternato i sentiti ringraziamenti alle Ferrovie dello Stato per l'ospitalità gratuita ricevuta. L'ARVU ha voluto ricordare all'opinione pubblica, tentando di rivitalizzarlo, quel bellissimo e comodo capitale pubblico costituito dall'Air Terminal, tentando di rivitalizzarlo, e le zone di parcheggio limitrofe, costati tanto denaro al cittadino contribuente ed oggi pressoché inutilizzati.

Grazie alla fattiva collaborazione di Giuseppe Scandurra, istruttore direttivo dell'XI gruppo di polizia municipale, nell'organizzare incontri e facilitare la nostra ospitalità in quel luogo.

In chiusura tanta baldoria, commenti, abbracci, le ultime foto come commilitoni con il congedo in mano.